

Priolo. I lavoratori Gibbons "occupano" l'azienda: sciopero ad oltranza, fino al pagamento degli stipendi

Azienda occupata e sciopero ad oltranza. I circa trenta lavoratori della Gibbons hanno iniziato questa mattina una protesta serrata. "Senza stipendio da tre mesi, con la società in liquidazione ma con commesse in tutta Italia fino al 2017", fa notare Antonino Galioto, segretario generale provinciale della Ugl. "Un paradosso", ripete durante il presidio lungo la ex Statale 114.

A metà mattina la convocazione in Prefettura, conclusa con l'impegno della convocazione di un tavolo con sindacati e liquidatore per trovare una soluzione al caso, l'ennesimo per la zona industriale siracusana.

"Noi puntiamo al mantenimento dei posti di lavoro, visto che ci sono appalti e commissioni fino al 2017. La società parla di crisi, ma come è possibile se il lavoro c'è?", si domanda ancora Galioto. "Se non sarà possibile, ci batteremo per la cassa integrazione", anticipa.

Intanto, i lavoratori non abbandonano il cantiere. E si preparano anche ad azioni di protesta eclatanti. "Sciopero della fame? Perché no. In fondo siamo già adesso nell'impossibilità di comprare del cibo per noi e per le nostre famiglie", si sfoga uno di loro.